

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 6 MARZO 1880

figli dei loro figli che possano vivere tanto quanto questa galleria potrà resistere alla pressione della montagna (*ilarità*), quantunque sia una montagna di schisto, che presentò molte difficoltà per scavarla; difficoltà che abbiamo vinto adoperando tutte le precauzioni possibili per dare all'opera la voluta solidità.

Questo ho voluto dire, non foss'altro, per tranquillare i miei colleghi, e per gittare, dirò così, un secchio d'acqua fresca su questi timori troppo ardenti. (*ilarità — Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Vediamo di finire quest'incidente.

L'onorevole Negrotto ha facoltà di parlare per un fatto personale. (*Oh! oh!*)

Lo prego di non suscitare altri fatti personali.

NEGROTTA. Non dubiti, onorevole signor presidente. Non ne susciterò, non è nelle mie abitudini.

All'onorevole Sanguinetti, che ha parlato per il primo, e che ha trovato erronea l'opinione che adesso, stando alle sue stesse dichiarazioni, non è più dei miei concittadini, ma della Commissione che ha studiato la questione, io gli dirò che, se è stata erronea la opinione della Commissione, non si è però nulla stabilito dal Consiglio provinciale di Genova quanto alla scelta della linea a seguirsi per la succursale. Inoltre, se è stata erronea la opinione della Commissione, voglio credere che essa possa essere caduta in errore minore di quello che abbia potuto fare l'onorevole Sanguinetti.

Ora due parole all'onorevole mio amico Ranco. So quanto sia difficile l'aver ragione, dinanzi alla Camera della mia opinione, di fronte ad un uomo tecnico; ma siccome, stando ai fatti, anche un uomo che non sia tecnico può anche vittoriosamente sostenere la discussione, così, io mi sento di poter confutare, coi fatti alla mano, qualcuna delle cose espresse dall'onorevole Ranco.

L'onorevole Ranco vi disse, o signori, che la potenzialità della linea da Genova a Busalla è tale, da poter duplicare il lavoro che si fa attualmente. Anzi egli ha detto che si è duplicato mediante un piano inclinato, e che altro se ne potrebbe eseguire, se si volesse, con altri mezzi. Io mi permetto di osservare all'onorevole Ranco che, se la sua opinione è rispettabile, non lo è meno quella di ingegneri distintissimi delle ferrovie, i quali dicono che, allo stato attuale delle cose, coi mezzi di trazione che abbiamo, a meno che non si voglia cambiare tutto il materiale stabile e fare acquisto, con grave dispendio, di nuove macchine della maggiore potenza, più di 750 vagoni, in 24 ore, non si possono trainare da Pontedecimo a Busalla.

Ma la duplicazione, cui ha accennato l'onorevole Ranco, non è possibile, e quindi non si può tras-

portare maggiore quantità di merce, poichè deve calcolarsi che vi vuole mezz'ora di distanza fra un convoglio e l'altro... (*Interruzione vicino all'oratore*)

Col piano inclinato si è guadagnato un quarto d'ora.

Ma dovete pur ritenere che non sempre si possono far partire regolarmente i convogli merci. Poi v'è un fatto che non so se la Camera lo sappia, perchè sono cose che si tengono segrete. (*Oh! oh!*) Nella galleria è avvenuto qualche volta che si sono trovati degli operai asfissati dal fumo. Questo potendo accadere ancora è bene prevenire il triste caso; quindi potete facilmente capire che, in certe circostanze non si possa visitare la galleria per assicurarsi se i treni possono transitarvi, perciò si ha una perdita di tempo che cagiona ritardi nei convogli che partono da Genova; aggiungasi a questo le necessarie riparazioni a farsi sulla linea, e specialmente sul piano inclinato dei Giovi in conseguenza del maggiore attrito, che non poco influiscono alla irregolarità della partenza dei convogli.

PRESIDENTE. Onorevole Negrotto, non è un fatto personale.

NEGROTTA. Sarò brevissimo; è solamente per rispondere a certe inesattezze...

PRESIDENTE. Ma non è un fatto personale.

NEGROTTA. L'onorevole Ranco diceva che noi avevamo....

PRESIDENTE. Ma l'onorevole Ranco ha costruito la galleria, e quindi aveva ragione di parlare per un fatto personale; ed ella non l'ha costruita. (*Viva ilarità*)

NEGROTTA. Del resto poi, onorevole Ranco, mi permetta che glielo dica, i Genovesi sono molto positivi. Sono gente che non si spaventa tanto facilmente, come egli diceva, ma che vuole assicurarsi contro l'eventualità che la galleria possa in parte rovinare.

E siccome noi abbiamo già veduto verificarsi il fatto che la galleria è caduta, noi preferiamo prevedere male e cercare di premunirci, piuttosto che ci accada un'altra volta la disgrazia di trovarci come ne è avvenuto isolati dalle provincie oltre Appennino.

Ciò detto, l'onorevole Ranco mi permetterà che io aggiunga una sola parola.

L'onorevole Ranco ha attribuito quella caduta non a difetti di costruzione, ma ad una frana che esiste in quel monte.

Su di ciò io non ho mai avuto alcun dubbio, e non l'avrò mai, perchè riconosco tutta la sua abilità, e credo che quell'opera non poteva essere meglio eseguita di quello che egli ha fatto. Ma poichè